

## Parma

## Solidarietà

» Sacchi da aprire, vestiti da controllare e cuciture da esaminare. Una maglia si vende, un cappotto si dona, un capo rovinato si scarta.

Ieri, alla cooperativa Fiorente, 35 dipendenti di PwC (PricewaterhouseCooper) hanno trascorso la giornata al fianco di 14 persone con disabilità, imparando a selezionare gli indumenti usati e a riconoscere quelli ancora recuperabili. Tra loro, Alessandro Pattini e Giada Bertani, due giovani che frequentano Fiorente: insieme ai cinque educatori della cooperativa, hanno affiancato i dipendenti di PwC nel controllo degli abiti. È questo lo spirito di «Different Job», l'iniziativa con cui dal 2011 PwC invita i propri collaboratori a trascorrere una giornata fuori dall'ufficio, per conoscere da vicino altre realtà e mettersi in gioco nel volontariato. «Con queste giornate abbiamo l'opportunità di conoscere da vicino realtà del terzo settore che contribuiscono a creare una società più equa e inclusiva. Sono momenti molto preziosi», racconta Alice Pagliani, del team Corporate Sustainability di PwC Italia. Dal 1974, Fiorente accompagna



## Una giornata da volontari alla «boutique» di Fiorente

L'iniziativa «Different Job» dei dipendenti di PwC

**«Ri-vestiti»**  
Questo il nome dell'iniziativa promossa da Fiorente. Nelle immagini, i dipendenti di PwC all'opera.

adulti con disabilità nei percorsi di autonomia, socialità e formazione al lavoro. Qui gli indumenti raccolti attraverso «Parma Ri-vestiti» vengono selezionati uno a uno: quelli in buone condizioni finiscono nel mercatino della cooperativa, altri vengono donati a realtà del territorio, come i centri antiviolenza.

«Parma Ri-vestiti» unisce «sostenibilità ambientale e sociale»: da una parte il recupero degli indumenti usati, dall'altra percorsi di autonomia e inclusione. «La collaborazione con le imprese può aprire nuove possibilità, portando non soltanto risorse economiche, ma anche contatti, conoscenze e opportunità», aggiunge.

Gli abiti arrivano in cooperativa anche grazie a Mirko Umiltà, che li ritira dai cittadini in sella alla sua cargo bike. Anche lui frequenta Fiorente.



rente e, quando gli chiedono che cosa gli piaccia del suo lavoro, risponde senza esitazioni: «Stare in compagnia». Per i dipendenti di PwC, è l'occasione di lasciare per un giorno scrivanie e computer e incontrare da vicino un'altra realtà. «Il valore non è tanto fare qualcosa di manuale, ma avere la possibilità di scambiarsi idee e costruire relazioni», sottolinea Nicola Madureri, socio di PwC e responsabile della sede di Parma. Tra i dipendenti c'è anche Olivia Piletti, alla sua prima esperienza: «Il recupero e il riuso sono temi molto attuali e mi fa davvero piacere contribuire». Gianluca Silvi, consulente PwC, è invece uno dei veterani: «Non ne ho mai mancato uno». Tra le esperienze passate ricorda la sistemazione del parco giochi dell'Ospedale dei Bambini e la ritinteggiatura di una struttura residenziale per anziani. Alla fine della giornata, a Fiorente, non si recuperano soltanto vestiti: si incontrano persone, si scambiano esperienze e si scopre quanto si possa imparare gli uni dagli altri.

**Althea Squicciarro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carcere Un tuffo nella normalità aspettando la prossima uscita: «Raccoglieremo rifiuti»

### Un giorno da liberi, tra mare e speranza

Tre detenuti di via Burla in permesso premio per dodici ore a Portovenere

» Dopo la vetta del Mar-magna, raggiunta lo scorso luglio, un'altra gita: stavolta al mare. Lo stesso mare che questi ragazzi detenuti (un marocchino, un rumeno e un senegalese) avevano ammirato dall'alto durante l'uscita precedente e che ora è diventato realtà.

Un'esperienza organizzata ancora da Bruno Veneri, educatore professionale in carcere, di nuovo assieme a Federica Vento (tecnico di riabilitazione psichiatrica) e Marika Rossi (psicologa), che resterà indelebile nella

memoria di questa curiosa comitiva: fare il bagno a ottobre, a Portovenere. Dietro questa giornata c'è un iter burocratico affatto scontato, fatto di permessi e autorizzazioni. E l'ombra del pregiudizio, difficile da rimuovere. Anche per questo ci tenevano particolarmente a figurare bene fuori dalle mura e ci sono riusciti.

Partenza alle 7.30 da via Burla con rientro tassativo alle 19.30, perché il ritardo avrebbe costituito una formale evasione. Dodici ore di permesso premio si sono co-



**Portovenere** I tre detenuti sono due africani e un rumeno.

si trasformate in una giornata intensa vissuta a bordo di un pulmino prestato per l'occasione dall'unità di strada Ausl.

Per assaporare la meta e ammirare il panorama, il mezzo è stato parcheggiato un po' lontano. Dopo mezz'ora di cammino, è apparso il mare, che i tre non vedevano da vicino da tempo. Nuotare in modo un po' goffo, sorridersi con complicità e sincerità, ammirare i colori dell'acqua in attesa di gustare una focaccia col pesto: emozioni indimenticabili.

E adesso? «Intanto vorrei ringraziare l'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio matricola, i funzionari giuridici, i magistrati, l'Ausl e il Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche - sottolinea Bruno Veneri, che aggiunge una domanda a cui lui stesso risponde - L'immagine che porterò nel cuore? Quella di giovani che hanno una profonda voglia di ricominciare».

Ad esempio con una terza uscita dal profondo senso civico, dopo avere visto la spiaggia piena di mozziconi, lattine, bottiglie di plastica abbandonate: raccogliere la sporcizia. Un modo per trasformare il prossimo permesso in un'occasione concreta - ed esemplare - per prendersi cura dei luoghi pubblici.

**Cesare Pastarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conferenza nazionale Tre giorni di confronto e progettazione a Villasimius

### Confcommercio, dal turismo ai negozi sfitti

» Il Gruppo Confcommercio Parma ha partecipato alla conferenza di Sistema 2026 a Villasimius, tre giorni di confronto e progettazione che hanno coinvolto l'intero sistema Confcommercio nazionale. «Un confronto inteso che ha permesso di tracciare le linee guida per il futuro del nostro comparto» - ha dichiarato il Presidente Vittorio Dall'Aglio - . Un momento di visione sulle trasformazioni in atto e sulle sfide che attendono le imprese e sui ri-

svolti a livello territoriale». La Conferenza ha visto la partecipazione attiva delle associazioni ai tavoli di lavoro, dove ogni territorio ha condiviso progetti e attività che hanno generato valore per le imprese. Tra queste anche Parma ha portato l'esempio di iniziative sviluppate o da sviluppare sul territorio. In particolare Claudio Franchini, direttore di gruppo Confcommercio, ha portato alcune tematiche riguardanti il turismo: «Il Festival Verdi e le



**Incontro** Anche Parma alla conferenza di Sistema 2026

iniziative collaterali del «Verdi Off» sono l'esempio perfetto di iniziative che hanno saputo trasformare Parma in una destinazione turistica. Il binomio cultura-turismo funziona quando è capace di valorizzare l'identità dei territori, favorendo delocalizzazione e destagionalizzazione».

La Direttrice Cristina Mazza è invece intervenuta portando l'esempio del lavoro di recupero e rigenerazione degli spazi sfitti. «Una tematica

quella degli sfitti (solo nei principali assi commerciali del nostro centro si contano ben 145 attività dismesse) che riguarda purtroppo molte altre provincie». «Ulteriori temi comuni di cui si è discusso hanno riguardato il ricambio generazionale e le imprese giovani (a Parma rappresentano il 7% del totale imprese attive in linea col dato nazionale) - continua Mazza - oltre all'occupazione e alle relative difficoltà di ricerca del personale». Insieme alla delegazione Confcommercio Parma ha partecipato anche Linda Davighi, componente di Giunta, presidente Fimaa Parma e Consigliera Fimaa nazionale.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA